



**CITTA' di MANFREDONIA**  
(Provincia di Foggia)



**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

***SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Comune di Manfredonia**  
**Piazza del Popolo n. 8 – 71043 Manfredonia (FG). Tele: 0884.519111 Fax:**  
**0884.519254**  
**Sito Internet: [www.comune.manfredonia.fg.it](http://www.comune.manfredonia.fg.it)**  
**E-mail: [ced@comune.manfredonia.fg.it](mailto:ced@comune.manfredonia.fg.it)**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00462

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE

3<sup>^</sup>

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

***IL FUTURO E' NOSTRO 2011***

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: "Educazione e Promozione culturale"  
Area di Intervento: "Attività di tutoraggio scolastico" E 09

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il territorio, che vedrà realizzate le attività del progetto, è quello di competenza dell'Assessorato ai Servizi Sociali dell'ente promotore.

Il Comune di Manfredonia, da cui prende il nome l'omonimo Golfo, è città marinara con **57.294** abitanti e si estende lungo la costa del mare Adriatico alle pendici del Gargano in provincia di Foggia.

- **13.000 (29,5%)** risultano essere i disoccupati su una popolazione attiva di circa 44.000 unità. Il problema della disoccupazione è determinante nella evoluzione economica e culturale della città.
- **11.971** sono minori e adolescenti fino a 18 anni di cui **220** portatori di handicap inseriti a scuola (3,6 della popolazione scolastica).
- **320** gli utenti in carico al Dipartimento di Salute Mentale.
- **9.812 (44%)** sono anziani superiori a 65 anni, **1.347 (il 15,00%)** superano gli 84 anni e circa **2000 (14,5%)** sono anziani soli, il 33% hanno problemi vari di autosufficienza.
- **940 gli stranieri residenti**
- **N°350 adolescenti/giovani** coinvolti in ricorsi civili, abbandoni, violenze, sottoposti ad interventi del Tribunale per i minorenni e del Giudice Tutelare, affidati ai Servizi Sociali per la tutela di problematiche psico-sociali e come misura alternativa alla detenzione.

#### **DATI SETTORIALI**

#### **Bilancio demografico anno 2009 e popolazione residente al 31 Dicembre Comune: Manfredonia**

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1 Gennaio	28442	28669	57111
Nati	304	267	571
Morti	192	173	365
Saldo Naturale	112	94	206
Iscritti da altri comuni	262	206	468
Iscritti dall'estero	81	68	149
Altri iscritti	4	1	5
Cancellati per altri comuni	326	265	591
Cancellati per l'estero	23	17	40
Altri cancellati	9	5	14
Saldo Migratorio e per altri motivi	-11	-12	-23
Popolazione residente in famiglia	28499	28698	57197
Popolazione residente in convivenza	44	53	97
Unità in più meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 Dicembre	28543	28751	57294
Numero di Famiglie		18795	
Numero di Convivenze		15	
Numero medio di componenti per famiglia		3.04	

#### **Popolazione MINORILE residente al 1 Gennaio 2010 per età, sesso e stato**

## civile Comune: Manfredonia

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0	305	261	566
1	294	296	590
2	296	261	557
3	249	269	518
4	305	261	566
5	306	297	603
6	320	263	583
7	283	296	579
8	303	287	590
9	307	304	611
10	334	310	644
11	402	354	756
12	334	330	664
13	336	333	669
14	346	297	643
15	354	357	711
16	363	329	692
17	382	323	705
18	394	330	724
<b>TOTALE</b>	<b>6213</b>	<b>5758</b>	<b>11971</b>

La situazione demografica appare stabile da alcuni anni e fenomeni di migrazioni interne (pur essendo state molto marcate nel passato da Monte S. Angelo a Manfredonia con problemi di integrazione) oggi sembrano di scarsa rilevanza. Analizzando i dati per fasce di età e per singolo comune, possiamo riscontrare che, a Manfredonia, la percentuale dei minori sulla popolazione residente é del 20, 27%, a

**L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune**, per rispondere ad una organizzazione efficiente, ha articolato una suddivisione interna per ambiti omogenei d'intervento, che riguarda:

- anziani e inabili
- minori, adolescenti e giovani, adulti ed extracomunitari

Ciascun ambito è curato da due assistenti sociali di ruolo, coadiuvate dal personale amministrativo, da personale L.S.U e dal responsabile dei Servizi Sociali, (indicati come Operatori Locali di Progetto in fase di accreditamento).

**Servizio di Segretariato Sociale** che fornisce informazioni e consulenza, anche a domicilio, sostegno psicologico e sociale.

**Servizio d'Integrazione Sociale**, che fornisce l'organizzazione di iniziative socializzanti come il soggiorno estivo, corsi di ginnastica dolce, serate danzanti e attività ricreative, attività integrate con associazioni di volontariato locali.

### **Il sistema di offerta dei servizi: punti di forza e criticità**

Nonostante vada riconosciuta al territorio una forte vitalità sociale, la molteplicità dei cambiamenti succedutisi nel corso di questi ultimi anni, impone una modifica, innanzitutto culturale, dell'approccio alle politiche sociali, nonché delle modalità di gestione delle stesse. L'innovazione, rappresentata dal Piano Sociale di Zona, rientra in questa logica, che impone ai Comuni di acquisire la capacità di articolare gli interventi di politica sociale in termini di azioni di sistema rivolte a favorire la creazione di una rete dove si integrino conoscenze del territorio, tipologie di domanda e di offerta, strumenti di valutazione e monitoraggio degli interventi sociali effettuati, così che l'investimento nella spesa sociale assuma la connotazione di fattore di sviluppo, a fronte di un sistema di protezione sociale attiva per un welfare dinamico e partecipato, che superi la logica dell'assistenzialismo a favore della promozione dei diritti umani.

La **famiglia**, pur con le difficoltà sopra indicate, costituisce una risorsa insostituibile. Occorre rafforzare il suo ruolo e valorizzare le potenzialità in essa

contenute, tenuto conto delle molteplici funzioni che deve assolvere. E' necessario inoltre promuovere e diffondere una cultura della solidarietà, in cui l'appartenenza alla comunità, alla strada, al quartiere possa favorire comportamenti di auto e mutuo-aiuto. Spesso le famiglie gestiscono, da sole, gravi problematiche e ricorrono all'aiuto dei servizi pubblici quando il disagio assume connotazioni di tale gravità che le loro energie non riescono più a sostenere. La famiglia non chiede di essere sostituita nelle proprie funzioni o compiti, ma, piuttosto, di essere sostenuta dai servizi specialistici.

La **scuola**, importante agenzia educativa e formativa del territorio, proprio perché ricca di risorse umane e strutturali, svolge un ruolo significativo, nella costruzione della identità e nello sviluppo della personalità dei minori e degli adolescenti, veicolando modelli comportamentali e stili di vita fondamentali all'acquisizione di una maturità affettiva e relazionale, nonché del rispetto delle regole di convivenza sociale. Il suo ruolo si estrinseca anche attraverso l'offerta formativa rivolta a coloro che, non avendo concluso il percorso scolastico obbligatorio per vicissitudini varie, colgono le opportunità progettuali che il Centro Territoriale di Educazione Permanente, importante servizio interno alla scuola, offre loro. Occorre, inoltre, evidenziare come il CTEP intervenga sul territorio in maniera determinante anche per arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

Il **Volontariato** è una risorsa, ma deve, anche, superare la logica della casualità e della improvvisazione; difatti in varie realtà, quando è organicamente strutturato, offre un contributo insostituibile. Numerose sono le Associazioni che collaborano con i Servizi Sociali e Sanitari ed in particolare: nel campo dei minori con una Casa Famiglia (Ass. S. G. Antida), del disagio mentale (Psichè, Genoveffa de Troia che gestisce, per conto dell'ASL FG un servizio residenziale e semiresidenziale), nel sostegno ai disabili (Anffas, Associazione SS. Redentore, Ual, Gargano 2000, Delfino), nelle attività per gli anziani (AUSER e Sindacato dei Pensionati), per gli immigrati (Associazione Interetnica Migrantes, Associazione Sunugal, Paser, Cooperativa Sociale IRIS), per il contrasto della povertà (Croce Rossa Italiana, Fraternità Paolo VI, Caritas) che operano nella distribuzione di cibo, vestiario e nella organizzazione di mense per i poveri.

La **Cooperazione Sociale**, seppur un settore caratterizzato ancora da precarietà, per difficoltà di accesso a crediti, è una risorsa presente nel territorio che coniuga il "fare impresa" con i valori della solidarietà e del riconoscimento delle diversità. Offre occasione di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati o con disabilità e può rispondere in maniera efficace ai nuovi bisogni emergenti. Nel territorio sono presenti 6 cooperative sociali (3 di tipo B, 2 di tipo A e una mista) e un Consorzio di cooperative, con un numero di 125 dipendenti. ***Occorre sottolineare, relativamente al Volontariato ed alla Cooperazione Sociale come la qualità sociale e relazionale assuma una importanza strategica e rappresenti un valore aggiunto insostituibile***

Il **Servizio Civile Nazionale** rappresenta per tanti giovani l'occasione per un percorso formativo mirato all'acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, responsabili e solidali nei confronti delle comunità; inoltre, costituisce una risorsa da utilizzare per potenziare servizi rivolti a persone che si ritrovano in condizione di fragilità sociale.

#### **Punti di debolezza**

**Nuove povertà.** L'aumento delle famiglie unipersonali (anziani soli), famiglie monoreddito con minori a carico, famiglie monoparentali, (spesso con capofamiglia donna), famiglie immigrate, determina la nascita di nuove situazioni di emarginazione e di disagio. Emergono, quindi, nuove fasce di povertà che provocano la crescita del numero di richieste di sussidio economico ed integrazione

al reddito, tese al soddisfacimento dei bisogni primari e, sempre più frequentemente, rivolte anche a superare situazioni di grave precarietà abitativa che investe quote sempre più crescenti della popolazione, traducendosi, in alcuni casi, in forme di vere e propria esclusione abitativa (anziani, senza tetto, immigrati, sfrattati...)

**Carenze nell'organico dei Servizi Sociali.** Sebbene i servizi pubblici offerti dai comuni, nelle varie aree, siano numerosi, non sempre l'offerta riesce a soddisfare una domanda crescente che diventa sempre più esigente ed articolata.

Una delle criticità maggiormente avvertite è data da risorse organiche insufficienti a fronte di una mole di lavoro ormai insostenibile, poiché le vigenti normative hanno trasferito totalmente al Comune la titolarità delle funzioni amministrative in materia di servizi sociali. La carenza di personale e la mancanza di figure professionali specifiche non consentono una organizzazione dell'ufficio Servizi Sociali, dei Comuni dell'Ambito, ben strutturata, in grado di assicurare l'erogazione dei servizi secondo standard qualitativi ottimali, compromettendo l'efficienza e l'efficacia delle azioni messe in atto.

**Disomogeneità dell'offerta di servizi tra i Comuni dell'ambito.** La disparità di presenza di servizi tra i tre comuni impone la necessità di individuare strategie, modi e tempi per razionalizzare e ottimizzare l'assetto dei servizi nell'ambito e favorire sinergie positive senza penalizzare alcun comune.

**Assenza di spazi e luoghi che favoriscono percorsi di socializzazione.** Una ulteriore debolezza registrata in tutte le aree di intervento è data dalla mancanza di strutture e/o spazi comunitari, che soddisfino il bisogno di relazione, di socializzazione, di integrazione e partecipazione attiva alla vita sociale e collettiva cittadina. Lacuna da colmare anche attraverso la realizzazione e/o ristrutturazione di infrastrutture di proprietà comunale da adibire a Centri Polivalenti Diurni, a valenza di Ambito ed a dimensione prettamente sociale, dove implementare attività diverse che favoriscano l'aggregazione e prevedano la valorizzazione delle potenzialità personali.

### **I diritti dei minori**

Le situazioni di rischio della famiglia determinano inevitabilmente l'aumento della condizione di disagio per i minori e la necessità di ricorrere, a tutela dei loro diritti, ad interventi complessi e articolati. Bisogni emergenti riguardano:

#### **- la sfera educativa e didattica**

Numerose sono le richieste e segnalazioni pervenute ai Servizi Sociali dell'ambito territoriale da parte dei genitori e degli insegnanti delle scuole elementari e medie, per interventi di sostegno extrascolastico; ancora rilevante è il fenomeno dell'abbandono e della dispersione in obbligo scolastico. E' sempre più rilevante la domanda da parte dei minori e delle loro famiglie di luoghi e punti di incontro, che offrano ai minori l'opportunità di relazioni educative positive e possibilità di gestire da protagonisti il proprio tempo libero. Tale esigenza è stata rilevata anche a Borgo Mezzanone, dove la parrocchia costituisce l'unico punto di riferimento e di incontro per i minori. Le richieste, per i minori, di servizi ludico ricreativi, di sostegno extrascolastico e attività per il tempo libero, nel 2008, a Manfredonia, sono state circa 1.300. L'aumento del fenomeno dell'illegalità e della criminalità, diffusa nel territorio distrettuale anche tra i minori, (nel solo anno 2009, a Manfredonia, sono stati 40 i minori oggetto di provvedimento di tutela da parte della Magistratura minorile) ha certamente alla base la mancanza di una politica di sviluppo economico, facilitata e incrementata anche da una cultura "di illegalità quotidiana", con comportamenti ormai considerati normali; occorre pertanto riscoprire la legalità, la non violenza, proporre modelli di comportamento di cittadinanza attiva nelle scuole, studiare i percorsi per attivare un nuovo atteggiamento responsabile da parte dei cittadini, affermando e facendo maturare nelle nuove generazioni una cultura

della legalità.

**- la sfera affettiva e sessuale**

L'inizio precoce dell'attività sessuale, associata ad una carente informazione, determina un aumento delle nascite in giovane età, oltre che un aumento delle richieste di interruzione di gravidanza anche da parte di infrasedicenni. E' emersa l'esigenza di una formazione continua e trasversale che coinvolga famiglie e ragazzi sulla genitorialità. Da parte di molti insegnanti è stato sottolineato il bisogno di avere delle risposte e una guida nella gestione di ragazzi con difficoltà di inserimento, a causa di comportamenti preoccupanti relativi alla sfera della sessualità.

**- il diritto all'integrità fisica e psichica**

Sono stati 3 i casi denunciati alla magistratura nell'anno 2009 per abuso e violenza sessuale. Tale dato appare considerevole perché è indice di un fenomeno sommerso assai più rilevante e difficilmente quantificabile a causa delle resistenze culturali che ostacolano l'accesso ai servizi, che, d'altra parte, non sono strutturati per essere in grado di fornire, attraverso figure specialistiche, risposte adeguate che possano accrescere la fiducia dell'utenza nelle istituzioni competenti in materia.

**- il diritto ad una famiglia**

In casi di difficoltà o inadeguatezza della famiglie d'origine, il ricorso a famiglie affidatarie é una delle soluzioni temporanee più efficaci ma non sempre facilmente praticabile, date le difficoltà e le resistenze all'affidamento etero-familiare. Spesso si ricorre all'accoglienza presso case-famiglia o presso strutture socio-educative per minori in forma residenziale o semiresidenziale. Una maggiore sensibilizzazione, con l'informazione e la formazione sul tema dell'affido, permetterebbe di allargare sul territorio la rete delle famiglie disposte ad accogliere temporaneamente un minore disagio, mentre per gli affidamenti in atto è stato rilevato il bisogno di supportare le famiglie di origine e affidatarie con distinte equipe integrate socio sanitarie. I casi di affidamento, nell'anno 2009/10 , sono stati 10 per il Comune di Manfredonia, un solo caso a Monte S. Angelo, mentre nessun caso di affidamento si é realizzato nel Comune di Mattinata. I minori inseriti in strutture socio educative sono: n. 40 per Manfredonia, di cui n. 36 in forma semiresidenziale; n.1 per Mattinata e n.1 per Monte S. Angelo.

**- il diritto alla salute**

In aumento anche i bambini che, a causa di varie patologie, trascorrono lunghi periodi di degenza ospedaliera e, quindi, presentano difficoltà di reinserimento nel proprio contesto socio territoriale.

Nei loro confronti si interviene sia con adeguato sostegno economico sia con progetti individualizzati che favoriscono il rientro nel proprio ambiente di vita.

**- le problematiche adolescenziali**

Gli adolescenti e i giovani appaiono come individui che vivono in una realtà separata, in luoghi appartati, lontani dagli adulti; mancano occasioni di incontri intergenerazionali. La fascia tra i 13 e i 18 anni risulta essere la più trascurata perchè i servizi esistenti finora non hanno programmato attività specifiche consone ai bisogni degli adolescenti. Cresce il consumo di alcol e di droghe leggere. Il periodo estivo si presenta molto delicato poiché, pur aumentando le possibilità di stare insieme e le occasioni di confronto, il venir meno della socializzazione, offerta dalla scuola, crea un vuoto . Accanto all'ampliamento del tempo libero ed ai bisogni, spesso inespressi, dai ragazzi dai 13 ai 18 anni, emerge la necessità di luoghi di aggregazione giovanile che abbiano valore educativo e di sperimentare servizi innovativi, che incontrino i giovani sul loro terreno: la strada. Oggi, luoghi di incontro sono i portoni, le piazzette, i garage e, spesso, nel gruppo dei pari si

manifestano forme distorte di socializzazione. Il volontariato è per molti giovani un'occasione fondamentale per scoprirsi parte della comunità e cittadini attivi e responsabili. Pertanto è sentito il bisogno di orientare i giovani al volontariato, al servizio civile e supportarli attraverso centri di ascolto e con una formazione sempre più specializzata.

***I Beneficiari finali saranno un gruppo di ragazzi individuati dal servizio sociale del Comune***

***- bambini provenienti da altri Paesi europei ed extraeuropei con difficoltà linguistico-relazionali;***

***- bambini con difficoltà di apprendimento di tipo cognitivo;***

***- bambini con disturbi di comportamento e/o disabilità di tipo psico-sociale.***

***- bambini con difficoltà scolastiche inseriti nelle classi;***

***Mentre i destinatari indiretti saranno tutti i cittadini di Manfredonia e soprattutto i nuclei familiari che hanno i figli in età scolastica.***

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **Obiettivi prioritari**

a) Coinvolgere tutti gli attori istituzionali e non (Ente Locale, Scuole, CSSM – Centro Servizio Sociali Minori, IPAB, Parrocchie, Associazioni e famiglie) deputati alle tematiche minorili in un progetto comune finalizzato a prevenire disagi e procurare benessere.

b) Sostenere i ragazzi, in contesti non ghettizzanti, educativi, ricreativi e di recupero scolastico per contrastare fenomeni di inadempienza e dispersione scolastica.

c) Realizzare interventi per minori a rischio di devianza e/o coinvolti in attività criminose con percorsi individualizzati di recupero, formazione e di inserimento socio lavorativo.

d) Incrementare, attraverso campagne di sensibilizzazione, l'istituto dell'affidamento familiare da sostenere con interventi economici e azioni di consulenza rivolte tanto alle famiglie affidatarie quanto a quelle affidanti.

### **Obiettivi biennio 2010-2011**

e) Sostenere gli adolescenti, favorendo il loro protagonismo e fornendo loro opportunità di crescita in contesti positivi dove possano emergere ed essere valorizzati talenti, potenzialità ed interessi.

f) Contrastare i fenomeni di maltrattamento, abuso e violenza nei confronti di minori e adolescenti.

g) Favorire percorsi di educazione sanitaria rivolti al rispetto e alla cura della persona.

h) Promuovere la crescita della coscienza civica, valorizzando il senso di rispetto e di appartenenza alla Comunità, per contrastare la trasgressione della "norma" e favorire la cultura della legalità.

i) Indirizzare i giovani verso una cultura di impresa sociale, intesa come possibilità di scelta professionale.

### **Servizi da potenziare e realizzare**

Dall'analisi dei bisogni e delle carenze emerse relativamente alla condizione minorile, nasce l'esigenza di consolidare i percorsi di integrazione tra i vari soggetti che la Legge 17/2003 individua come attori della programmazione a favore dei minori, così che ogni intervento sarà condiviso e realizzato con azioni congiunte. Si continuerà a perseguire l'obiettivo del recupero scolastico, già realizzato a

Manfredonia in collaborazione con Santa Maria della Stella, per contrastare l'abbandono della scuola e si cercherà di estendere questo intervento anche nelle zone periferiche, attraverso il coinvolgimento delle parrocchie che si sono già rese disponibili a collaborare. Inoltre si prevede anche un intervento domiciliare che risponda a questa esigenza e che si realizzerà con l'ausilio dei volontari del Servizio Civile Nazionale. In collaborazione con il CSSM di Bari, l'Agenzia per l'Impiego, le Cooperative sociali ed il Centro di Educazione Permanente e le imprese a carattere artigianali, si avvieranno, per i ragazzi a rischio e per quelli già entrati nel circuito penale, percorsi di formazione e apprendistato per facilitare un eventuale inserimento lavorativo, prevedendo borse lavoro per i ragazzi e piccoli incentivi per le aziende disponibili a collaborare. Attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato si interverrà per una maggiore diffusione della cultura dell'affido programmando iniziative di sensibilizzazione ed informazione, fermo restando che gli operatori del Servizio Sociale e gli operatori del Consultorio Familiare dell'ASL FG si faranno carico degli interventi di supporto e consulenza delle famiglie coinvolte nell'affido, conquistandone la fiducia così da orientarle e convincerle a fare una scelta alternativa all'istituto a cui si farà ricorso solo come soluzione estrema o di emergenza. Saranno potenziate e sostenute nei diversi contesti territoriali, specialmente periferici, ivi compreso Borgo Mezzanone, gli spazi destinati ad attività ricreative e di socializzazione, di aggregazione, di ascolto, orientamento finalizzato ad evitare comportamenti di isolamento ed a fornire, attraverso esperienze diverse, occasioni di crescita personale e sociale. Pertanto, accanto alle Parrocchie, che offrono ai giovani occasioni di incontro, i tre Comuni dell'ambito, avvertono la necessità di realizzare, nel corso del triennio, Centri Diurni di Aggregazione Giovanile, fermo restando che, laddove è presente una struttura, tali attività potranno essere avviate immediatamente. E' stata prevista dai Comuni dell'Ambito, anche, la possibilità di realizzare *ex novo* e/o ristrutturare immobili comunali, che potranno essere usati per siffatta necessità a cui avranno accesso tutti i cittadini dell'Ambito. Nel corso dei tre anni, sarà stipulata, eventualmente, una convenzione con un Centro Antiviolenza, nelle more, si interverrà sull'abuso e sul maltrattamento prevedendo la realizzazione di un Centro di Ascolto, dove un'equipe integrata, costituita da figure professionali qualificate in servizio presso i Comuni, l'ASL ed altri Enti presenti sul territorio, garantirà, le prestazioni necessarie avvalendosi anche del Servizio di Pronto Intervento, assicurato attraverso la turnazione e la reperibilità del suddetto personale. Prevedere che in tutte le scuole di ogni ordine e grado, gli insegnanti supportati dall'equipe dell'integrazione scolastica, coadiuvati dai medici scolastici, impostino lezioni di educazione sanitaria, per favorire l'apprendimento delle buone prassi rivolte alla cura ed al rispetto della persona, nonché contribuire a diffondere una corretta informazione sui danni che la superficialità di certi comportamenti possono rappresentare per la salute; inoltre si cercherà, sempre attraverso la collaborazione delle scuole ed il coinvolgimento delle famiglie di attivare progetti educativi che prevedano spazi informativi e formativi rivolti agli studenti su temi di educazione civica che favoriscano l'acquisizione di comportamenti ispirati ai principi della non violenza, della soluzione pacifica dei conflitti, della fiducia nelle Istituzioni, del rispetto della legalità. L'educazione alla legalità sarà inoltre promossa nei tre Comuni dell'ambito, attraverso la prosecuzione e l'incremento, in esecuzione della legge 64/2001, dei progetti di Servizio Civile Volontario. Tanto al fine di responsabilizzare ed accrescere il senso di appartenenza alla Comunità dei giovani, favorendo la loro partecipazione alla vita sociale cittadina. Si prevede di utilizzare alcuni di questi giovani nei Centri di Aggregazione Giovanile come facilitatori di

relazioni. Gli interventi diretti ai giovani, comprendono anche la realizzazione di una iniziativa, a carattere sperimentale, che coinvolgerà gli studenti delle classi quinte, delle scuole medie superiori sulle tematiche dell'economia civile, finanza etica, responsabilità sociale d'impresa e sostenibilità ambientale. La finalità è quella di sensibilizzazione sull'offerta universitaria in tema di No Profit e di fornire l'analisi delle opportunità occupazionali del settore.

***Questo progetto si prefigge quale obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita di almeno 60 minori favorendo la loro permanenza all'interno della famiglia e della società.***

Gli obiettivi del progetto sono così sintetizzabili:

#### **OBIETTIVI GENERALI**

1. sostenere e valorizzare il servizio civile volontario quale occasione di crescita e valorizzazione della persona, in particolare dei giovani;
2. migliorare la qualità di vita dei minori, che vivono in situazioni di disagio dovute all'emarginazione familiare;
3. potenziare le risorse del territorio per offrire un ventaglio articolato di proposte per la socializzazione ed il tempo libero;

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Analisi delle realtà dei ragazzi, adolescenti e giovani al fine di individuarne i bisogni educativi;
- sostegno all'azione educativa delle famiglie;
- campagna di formazione per rendere i cittadini consapevoli e motivati;
- sostegno nei confronti dei rischi della devianza minorile;
- promozione delle attività formative, culturali, ricreative e sportive e valutazione delle possibilità di sviluppo e miglioramento;
- preparazione e pubblicazione di libri e monografie, opuscoli per scuole, parrocchie ed oratori, documenti multimediali, periodici informativi;
- promozione ed organizzazione di attività sociali e ricreative rivolte ai minori;
- promozione dell'Anno di volontariato sociale come opportunità di crescita;
- creazione di condizioni generali di sicurezza, attraverso l'uso corretto degli ambienti e delle attrezzature e la vigilanza sul comportamento dei ragazzi.

#### **Gli indicatori misurabili sono:**

- incrementare di almeno 100 i ragazzi/e contattati;
- almeno 30 dei giovani coinvolti nelle singole iniziative: laboratori, eventi, attività formative, sostegno scolastico;
- ricevere almeno 15 proposte avanzate autonomamente dai giovani;
- aumentare la presenza orari di almeno 2 ore nel coinvolgimento delle fasi organizzative e di verifica delle attività: ruoli, tempo dedicato ai progetti;
- portare a 50 il numero gruppi informali contattati e coinvolti;
- fare 3 contatti quadrimestrali per incontri, collaborazioni con le reti territoriali provinciali, i servizi della città e le istituzioni.

#### **Obiettivi dei volontari**

A livello generale, attraverso la pratica del Servizio Civile, ai Volontari è data l'opportunità, nell'ambito di questo progetto, di partecipare attivamente ad un'esperienza di integrazione sociale rivolta alla popolazione minorile del territorio.

Nello specifico, gli obiettivi previsti verso gli stessi Volontari sono:

- Acquisire informazioni e conoscenze sul funzionamento dei centri di aggregazione giovanile e sul suo rapporto con i cittadini;
- Acquisire informazioni e conoscenze sul funzionamento e sull'organizzazione del servizio che cura le politiche sociali nel territorio di

Manfredonia, sugli strumenti e le metodologie operative, sulle modalità di rapporto con gli utenti e con tutti gli operatori/educatori che partecipano alla gestione diretta degli interventi e delle attività;

- Apprendere strumenti e metodologie utili alla gestione di gruppi (piccoli e grandi) con caratteristiche eterogenee (per età, sesso, cultura, provenienza etnica, ecc.);
- Acquisire strumenti e metodologie utili all'animazione dei medesimi gruppi (sopra citati);
- Acquisire competenze informatiche (applicate, in questo ambito specifico, alle diverse fasi di realizzazione del progetto);
- Acquisire conoscenze e competenze di carattere manuale e pratico (nell'ambito delle diverse iniziative attivate, ad es. laboratori, corsi, ecc.);
- Acquisire competenze e metodologie utili alla gestione di situazioni conflittuali (sia fra pari che fra differenti fasce d'età; fra persone diverse per sesso, provenienza etnica, cultura, religione, ecc.).

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

I volontari saranno seguiti nel loro lavoro, durante tutti i 12 mesi di servizio, dagli Operatori Locali di Progetto con i quali collaboreranno, ottenendo dagli stessi l'aiuto e lo stimolo necessario per portare avanti in maniera fattiva e costruttiva gli obiettivi che il progetto si prefigge, nonché saranno stimolati ad apportare nuove idee per un eventuale miglioramento o correzione in corso d'opera delle modalità di intervento previste al fine anche di acquisire professionalità e strumenti per loro spendibili in futuro sia nel campo della crescita personale che lavorativa.

Con il progetto in questione si vuole offrire ai giovani del territorio uno spazio alternativo a quelli che normalmente vengono eletti da loro come ritrovi informali: i bar, le piazze, gli angoli bui della città.

Si vuole creare un servizio inteso come luogo di incontro, di scambio, di confronto, di relazioni, di amicizia, di crescita, in un ambiente protetto che preveda la presenza di educatori.

Il progetto si rivolge in particolare:

- a quei ragazzi che sono fuori dagli spazi aggregativi, per aiutarli a scoprire la propria identità, la speranza e il gusto della vita;
- a coloro che vivono ai margini delle realtà associative di ogni genere e grado, la cui domanda più o meno espressa è quella di dare un senso alla propria vita e al proprio agire.

È mirato soprattutto ai minori e agli adolescenti e intende promuovere l'aggregazione attraverso l'incontro e la relazione, partendo dalle potenzialità dei singoli individui, rispettando la centralità della persona e favorendo le relazioni sociali.

Nel progetto vi saranno attività diversificate e numerose proposte di intrattenimento, che vanno dal gioco al laboratorio dei mestieri, dai momenti collettivi al rapporto individuale con la dimensione virtuale, dall'essere spettatore all'essere ideatore.

Sarà un centro di sperimentazione e di accrescimento del sapere in ambito pedagogico ed educativo, volto a favorire lo spirito di partecipazione, di

responsabilità, di autonomia e di crescita dei bambini e delle bambine, nonché il loro senso di cittadinanza attiva.

Il processo evolutivo/identitario

Il progetto si sviluppa in 4 fasi che corrispondono ai Piani d'azione che l'ente intende mettere in atto per il raggiungimento dell'obiettivo specifico "Contribuire ad ampliare la qualità dei servizi con attività specifiche, prevedendo tempi più ampi di "affiancamento" dei bambini in piccolo gruppo, con particolare attenzione alla valenza educativa del lavoro di intersezione basato sull'omogeneità dell'età o delle potenzialità dei bambini":

- \_ 1° FASE – Accoglienza e conoscenza
- \_ 2° FASE – I Laboratori articolato in tre ambiti:
  - a. Linguaggi e comunicazione
  - b. Socializzazione e competenze relazionali
  - c. Apprendimenti e sviluppo cognitivo
- \_ 3° FASE – Periodo estivo
- \_ 4° FASE - Riflettiamo sull'esperienza

I volontari saranno assegnati alle sedi di coordinamento pedagogico, anche sedi scolastiche, nelle quali sarà presente l'operatore locale di progetto e collaboreranno con gli educatori alle attività laboratoriali che si potranno realizzare presso le varie scuole nido e materna comunali. Pertanto l'attività dei volontari civili sarà articolata seguendo le linee tracciate dal seguente percorso.

#### **1° FASE ACCOGLIENZA E CONOSCENZA**

<b>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</b>		<b>8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste,</b>	<b>8.3 ruolo dei volontari</b>
Accoglienza ed entrata nel gruppo di lavoro, inserimento nel contesto di servizio	La fase di accompagnamento dei giovani sarà propedeutica all'inserimento ed ambientamento nelle sedi di servizio e utile allo svolgimento dell'intera esperienza. I volontari saranno inoltre accompagnati nella conoscenza del contesto classe e dei singoli bambini, dagli OLP, dal tutor, e dagli operatori scolastici. Gli verranno fornite	Coordinatore, Insegnanti, personale ausiliario, tutor	Il servizio dei volontari inizierà con la partecipazione agli incontri iniziali di monitoraggio, di formazione generale e specifica. Proseguirà nel primo mese di servizio con l'affiancamento costante agli operatori e vedrà l'alternanza di momenti di conduzione autonoma del gruppo e di affiancamento agli

	<p>le conoscenze per vivere correttamente l'esperienza di servizio civile, le modalità di realizzazione del progetto e gli strumenti per operare, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza della mission dell'ente per quanto riguarda i servizi educativi</li> <li>- conoscenza del progetto nei suoi obiettivi ed attività specifiche che si intendono realizzare con il supporto dei volontari;</li> <li>- conoscenza delle attività svolte dalle sedi di attuazione del progetto, degli strumenti e delle metodologie di lavoro</li> </ul>		<p>insegnanti. Eventuali problemi o aspetti critici collegati alla gestione del rapporto diretto con l'alunno, vengono affrontati nell'ambito della scuola con gli insegnanti ed eventualmente con il tutor nel gruppo dei volontari che periodicamente si incontra con i formatori per un lavoro di monitoraggio e di elaborazione dell'esperienza.</p>
--	---	--	--

**2° FASE – SOSTENERE LE COMPETENZE SOCIALI E RELAZIONALI:**

<b>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</b>		<b>8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste,</b>	<b>8.3 ruolo dei volontari</b>
<b>A - Linguaggi e comunicazione</b>	Facilitazione della comunicazione non verbale (articolato nelle attività di psicomotricità, espressività corporea, danza, mimo,	Coordinatore, Insegnanti, personale ausiliario, tutor Nelle scuole coinvolte nel progetto operano, a vari livelli, diverse di figure che interagiscono anche	Nei mesi a seguire sono previsti spostamenti presso le scuole nido e materna comunali sede di

	<p>teatro, educazione all'uso di codici non verbali, giochi;</p> <p>- Educazione all'uso competente e consapevole del personal computer</p> <p>Conoscenza del territorio di residenza anche attraverso l'incontro dei bambini con gli anziani del territorio;</p> <p>- Educazione alla pace, alla gestione del conflitto e alla relazione cooperativa;</p> <p>- Educazione al rapporto con le culture altre.</p> <p>- Attività tese allo sviluppo della sensorialità;</p> <p>- Promozione della lettura in età prescolare,</p> <p>- Promozione della lettura e dello scambio di libri tra genitori</p>	<p>con i volontari, in particolare:</p> <p>- a diretto contatto con i bambini operano, in tempi diversi e secondo un piano di lavoro, gli insegnanti di sezione, eventuali insegnanti di sostegno, personale ausiliario.</p> <p>- nelle fasi progettuali, di analisi e di verifica delle situazioni, si riuniscono il collettivo degli insegnanti, il coordinatore pedagogico della scuola e, a seconda della necessità, il personale ausiliario.</p> <p>- Nelle fasi di monitoraggio e di valutazione dell'esperienza che coinvolge i volontari, intervengono inoltre i formatori e il tutor.</p> <p>La struttura laboratoriale del servizio dei volontari è intrinsecamente predisposta a trasformarsi in attività aperte anche a genitori e familiari.</p>	<p>laboratorio</p> <p>In questi contesti si amplierà la fase di affiancamento costante con il personale educativo, allo scopo di mettere in pratica le conoscenze acquisite, utili allo svolgimento delle attività laboratoriali e di routine .</p> <p>I volontari avranno un ruolo di implementazione della progettazione e della offerta educativa della scuola.</p> <p>Le attività didattiche e di laboratorio vengono progettate assieme al collettivo degli insegnanti e assieme a questi verificati e continuamente adeguati. I volontari sono accompagnati nella conoscenza del contesto classe e dei singoli bambini, dagli OLP, dal tutor, e dagli operatori scolastici prevedendo anche la loro partecipazione</p>
--	--	---	--

			<p>agli incontri di verifica dei piani di lavoro.</p> <p>L'affiancamento rappresenta il principale strumento di formazione specifica.</p> <p>La scansione temporale prevista è la seguente: attività quotidiana con scansione settimanale coincidente con l'apertura del servizio, articolata in anno scolastico e attività estive.</p> <p>Opereranno nei tre ambiti indicati e struttureranno dei laboratori di sottogruppo di sezione.</p> <p>Nei giorni di festività in cui si prevede la chiusura dei servizi scolastici i volontari saranno impiegati in momenti ed attività di nella sede del Comune.</p>
--	--	--	---

**3° FASE - PERIODO ESTIVO**

Nei mesi estivi le attività nei servizi integrativi saranno sostituite da proposte di progettazione, affiancamento , inserimento nei centri ricreativi estivi e proposte ricreative culturali, in particolare:

<b>8.1</b>	<b>8.2</b>	<b>8.3</b>
<b>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</b>	<b>Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste,</b>	<b>ruolo dei volontari</b>

Periodo estivo	Nel periodo di sospensione estiva delle attività didattiche, i volontari verranno impegnati nei servizi estivi del comune	Coordinatore pedagogico, Insegnanti, personale ausiliario, tutor	I volontari affiancheranno il personale educativo ed assistenziale nella quotidiana conduzione del Centro ricreativo estivo
----------------	---	--	---

## **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste**

### **Dati sul personale coinvolto nel progetto**

Il personale coinvolto nel progetto è composto da professionalità eterogenee che saranno presenti a diverso titolo, con tempi e funzioni diverse a fianco dei volontari durante l'anno di realizzazione del progetto. I contesti organizzativi delle diverse sedi di servizio prevedono la presenza di figure professionali con competenze che in parte potranno essere trasferite al volontario, la trasmissione della conoscenza avverrà sia nei momenti di formazione d'aula, sia negli interventi strutturati di *training on the job*. Per sintetizzare la molteplicità delle figure professionali presenti nei servizi sociali è stata prodotta una classificazione delle professioni e delle funzioni maggiormente diffuse

#### ***Responsabile dei servizi (dott.sa Maddalena Imperato)***

L'Assessorato mette a disposizione la figura che svolge il ruolo di responsabilità e di coordinamento dell'intero centro è il Responsabile dei servizi individuato nella figura dott.sa Imperato presiede alle attività occupandosi della pianificazione, della programmazione e del monitoraggio dei diversi interventi. Particolarmente prezioso e delicato è il compito di amministrazione delle diverse risorse a disposizione, sia umane che materiali, necessarie allo svolgimento dei progetti presentati. E' infatti compito del responsabile dei servizi occuparsi sia degli aspetti legati alla gestione del personale operante (assegnazione di incarichi, coordinamento dei diversi operatori, monitoraggio degli interventi) che provvedere alle questioni materiali e logistiche necessarie alla messa in atto degli interventi e quindi alla progettazione, agli interventi, al recupero dei fondi e dei materiali a disposizione.

#### ***Personale coordinato dalla sig.ra Nora De Cristofaro***

Darà il prezioso contributo nei diversi servizi che l'Assessorato offre alla cittadinanza. I volontari vengono affiancati alle normali attività e svolgono un ruolo di sostegno e di supporto agli operatori in servizio.

In alcuni casi si affiancano alle normali attività dell'ufficio, proponendo e gestendo in autonomia, ma nel rispetto delle direttive dell'Assessorato, altri interventi di pubblica utilità.

Sono molto frequenti le attività organizzate in sostegno alle famiglie indigenti, alle persone senza fissa dimora, agli studenti stranieri ed extracomunitari. In alcuni casi il gruppi di volontariato sono strutturati ed organizzati nel riuscire ad offrire anche visite domiciliari a nuclei familiari, centri di ascolto, distribuzione indumenti e viveri, servizio mensa, o servizi di animazione stranieri.

#### ***Esperto del Monitoraggio SASSONE RAFFAELE***

Sarà un persona di riferimento la sua azione servirà a migliorare e qualificare le attività dei volontari in servizio, attraverso una costante supervisione degli step del progetto. Riportiamo un cronodiagramma per rendere più immediata la ripartizione delle fasi:

**Tutor PAOLA VITULANO**

Il comune per dare una maggiore qualità al progetto impiegherà una risorsa professionale a contratto come il Tutor, che faccia da raccordo tra i volontari e l'amministrazione. L'esperienza degli anni precedenti nella gestione dei progetti di servizio civile, ha maturato la consapevolezza che tale figura è altamente utile per la risoluzione di tutte le problematiche connesse alla gestione quotidiana dei progetti.

ATTIVITÀ	MESI											
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
<i>1 fase accoglienza</i>												
<i>2 fase relazioni linguaggio</i>												
<i>3 fase periodo estivo</i>												
<i>monitoraggio</i>												

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario deve essere disponibile:

- a. flessibilità oraria anche serale;
- b. disponibilità a spostamenti nell'ambito del Piano di Zona;
- c. presenza nei giorni festivi e feriali
- d. presenza serale

Ai volontari è richiesto un atteggiamento educato e corretto perché affiancando l'equipe degli operatori dovranno collaborare alla realizzazione del progetto. Dovranno instaurare un clima sereno che trasmetta sicurezza all'utente. Sarà indispensabile, inoltre, che i volontari condividano le finalità dell'ente e attenersi al regolamento interno.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	comune di Manfredonia	Manfredonia	Via San Lorenzo		4	Nora DE CRISTOFARO	17/01/1956	DCRLNR56A57E885V			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

<p>Le campagne di pubblicità dei progetti saranno predisposte dalla sede del Comune di Manfredonia e saranno così suddivise: Partendo dal presupposto che il maggiore strumento di informazione sarà il nostro portale internet <b>www.comune.manfredonia.fg.it</b>, nel quale è stato creato un link di servizio dove accedere per ricevere tutte le notizie in tempo reale, e dove trovare un'area download libera. Presso l'U.R.P. del comune si potranno richiedere informazioni riguardanti i progetti e le opportunità relative al Servizio Civile nei seguenti orari:</p>
Lunedì dalle ore 10,00 alle ore 13,15
- Martedì dalle ore 15,30 alle ore 18,30
- Mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,15
- Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,15 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30
- Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,15
<p><b>- informazione continua</b> L'informazione in direzione dei giovani è pensata come elemento determinante, in quando chiaramente associata alle capacità di arruolamento di candidati volontari. L'opzione scelta per tale modello divulgativo è stato quello della "informazione continua", e nei periodi di pubblicità dei bandi si opta per un aumento dei mezzi di diffusione soprattutto in occasione dell'uscita dei bandi di selezione. attività di relazione con i media, saranno: Per questo tipo di iniziativa si è pensato di selezionare un volontario che avrà le funzioni di addetto stampa del gruppo di lavoro, la scelta sarà effettuata nella prima fase dei progetti durante la formazione specifica e generale. Il Comune nell'individuare il volontario addetto stampa terrà conto di alcune caratteristiche: predisposizione ai rapporti interpersonali, buone capacità di sintesi e di scrittura, ottima conoscenza dei sistemi informatici, conoscenza di una lingua straniera. Il volontario così selezionato avrà la funzione di relazionarsi con l'ufficio di Comunicazione dell'Ente, avrà la mansione di prendere contatti con le scuole e con le associazioni locali per pubblicizzare gli eventi, fissare incontri nella sede del progetto per fare vedere il lavoro svolto quotidianamente. Si precisa inoltre che tutte le comunicazioni ufficiali e i lavori da pubblicizzare emanati dovranno avere l'assenso da parte dell'Ufficio Stampa. Gli strumenti tecnici di pubblicizzazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ <b>brochure illustrative</b>, che sintetizzeranno gli obiettivi e i contenuti dei diversi progetti, con l'indicazione dei requisiti richiesti. Le brochure saranno messe in distribuzione nei principali luoghi di aggregazione giovanile (<i>target di riferimento</i>): all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Manfredonia; alle Scuole di Istruzione Secondaria Superiore; all'Università; la Biblioteca Provinciale e delle Biblioteche Comunali;. Copie della brochure saranno messe in distribuzione anche nei principali luoghi di ritrovo dei giovani, per il tempo libero (palestre, pub, circoli ricreativi).</li></ul>

- Nell'ottica dei servizi in rete tra enti pubbliche privato sociale saranno indetti delle giornate a tema sul **SERVIZIO CIVILE DAY** Organizzazione di **3 INFODAY** sul servizio civile dove sarà presentata l'esperienza del servizio civile e nello specifico il progetto. In occasione delle giornate informative sarà distribuito materiale informativo sul servizio civile e la modulistica relativa alla presentazione alla possibilità di impiego dei volontari. Ogni giornata sarà articolata su 5 ore di attività per un **totale di 15 ore** dedicate alle azioni e attività di comunicazione e sensibilizzazione sul servizio civile. Gli INFODAY saranno organizzati preoccupandoci di raggiungere la più vasta gamma di giovani possibili ma tenendo in considerazione anche la specificità del target. Nei progetti afferenti al settore dell'assistenza si cercherà di mirare le azioni di sensibilizzazione ad una platea già sensibile ed incline alle attività assistenziali vista la naturale resistenza dei giovani a rispondere a simili progetti. Gli INFODAY saranno organizzati durante momenti particolarmente significativi e in luoghi differenti del territorio investito dal progetto, al fine di garantire la massima copertura della superficie investita dalle attività progettuali, inoltre sarà prevista una giornata di coinvolgimento non solo dei progetti attivati dal comune di Manfredonia ma anche la partecipazione dei volontari degli altri progetti presenti nel territorio comunale per uno scambio di buone prassi e di idee. I luoghi deputati ad accogliere simili iniziative promozionali saranno: lo Sportello Informagiovani, l'Università, Biblioteca, etc. Una simile collocazione delle giornate promozionali garantirà una forte presenza dei giovani in età da servizio civile e già orientati al tema del progetto.
- **Manifesti 70x100** saranno affissi nei Comuni della Provincia di Foggia e nei principali luoghi di aggregazione sopra indicati.
- **Front Office** per ricevere informazioni e chiarimenti presso l'Ufficio Servizio Civile del comune, da personale dipendente e da Volontari del Servizio Civile Volontario, impegnati in progetti già avviati dall'Ente. I volontari potranno raccontare la loro esperienza diretta, nella logica della comunicazione di *education peer*: da giovani a giovani.
- **Comunicati stampa** che il Comune di Manfredonia provvederà ad inviare alle testate (quotidiani, settimanali, televisioni, radio e giornali on-line), con diffusione su territorio provinciale. Saranno programmati quattro diversi invii, partendo da un'illustrazione complessiva di tutti i progetti messi a bando, e proseguendo con i requisiti richiesti e con le date di scadenza.). (10 ore)
- **Conferenza stampa**, da organizzare subito dopo la pubblicazione del bando nazionale, per illustrare in dettaglio alla stampa locale i diversi progetti di Servizio Civile Volontario. (25 ore)
- **Workshop informativo sul Servizio Civile Volontario**, con le testimonianze dirette dei giovani che hanno concluso i primi progetti presso il Comune (10 ore)

18) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verrà utilizzato il sistema di selezione approvato dall'U.N.S.C

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):



20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

<p>Il piano di monitoraggio interno per la valutazione sia dei risultati del progetto, che per la valutazione dell'apprendimento e della crescita da assicurare ai volontari è così strutturato: il progetto prevede durante tutte le fasi di attuazione un monitoraggio continuo.</p> <p>Il monitoraggio verrà rivolto sia ai volontari che ai responsabili del progetto (locali e generale).</p> <p>Il monitoraggio verrà eseguito con cadenza periodica a metà e fine progetto, attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) elaborazione e somministrazione di una scheda che si baserà su indici qualitativi e quantitativi e verterà sulle aree indicate di seguito;</li> <li>2) interviste a testimoni privilegiati degli ambienti di riferimento;</li> <li>3) colloqui con le volontari/e.</li> </ol> <p><u>Volontari.</u></p> <p><b>INDICI QUANTITATIVI:</b> percentuale copertura progetto; numero abbandoni (prima e durante il servizio); provenienza; informazione.</p> <p><b>INDICI QUALITATIVI:</b> indice di soddisfazione generale; rispondenza attese; percezione dell'utilità del proprio ruolo; sviluppo di nuove conoscenze; sviluppo di nuove competenze; qualità dei rapporti con altri operatori, responsabile locale e responsabile del progetto.</p> <p><u>Responsabili.</u></p> <p>Difficoltà incontrate con volontari; difficoltà incontrate nella gestione e negli aspetti organizzativi; conoscenze, competenze e atteggiamenti maturati e/o acquisiti</p> <p><b>Monitoraggio delle azioni si baserà sul:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il numero di persone coinvolte nelle attività proposte e/o coordinate dal volontario/a;</li> <li>– numero di azioni di salvaguardia ripristino e manutenzione;</li> <li>– numero delle iniziative attivate;</li> <li>– ore di lavoro sul campo;</li> <li>– il grado di soddisfacimento delle persone coinvolte nelle attività;</li> <li>– il numero di iniziative proposte e realizzate dai volontari</li> </ul>		
Tempistica	Azione	Strumento
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione agli utenti, a cura dei Responsabili presenti, del questionario di valutazione. Somministrazione da parte dei volontari della scheda di valutazione ad inizio servizio.	Questionario
	Incontri di monitoraggio con gli utenti. Obiettivo degli incontri: accompagnare il progetto a una migliore fruibilità. Seguendo questa ipotesi di lavoro, i piani vengono	

<p>II mese V mese VII mese X mese</p>	<p>indagati nei diversi incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto);</li> <li>- servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un'identità professionale;</li> <li>- servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività.</li> </ul>	<p>Incontro/Colloquio personale Produzione di un documento</p>
<p>XII mese</p>	<p>Nell'ambito dell'ultimo incontro di monitoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale".</p>	<p>Questionario</p>

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*



22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

<p>Per questo specifico progetto sono ritenuti necessari all'espletamento del servizio i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interesse esplicito per il contesto del progetto (per garantire un alto grado di motivazione ed evitare situazioni di delusione, mancanza di entusiasmo, crisi personale, spiacevoli e dannosi sia per gli utenti che per i volontari stessi...);</li> <li>- propensione all'ascolto;</li> <li>- ottima propensione al lavoro in gruppo e di gestione delle dinamiche di gruppo.</li> </ul> <p>Requisiti preferenziali ma non esclusivi o fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• patente categoria B;</li> <li>• percorso di studi attinente;</li> <li>• conoscenza di tecniche di animazione;</li> <li>• uso computer;</li> <li>• precedenti esperienze di volontariato.</li> </ul> <p>Il Comune per questo progetto come previsto al punto 1 della Delibera n.101 del 26.01.2011: linee guida. con oggetto: Criteri aggiuntivi per la redazione e la valutazione dei progetti di servizio civile. Prevede una riserva 1 posti dei posti messi a concorso per i candidati con bassa scolarizzazione.</p> <p>Nel progetto è prevista la riserva di <b>n. 1 posti a favore dei giovani con bassa</b></p>
--

**scolarizzazione:** grado di istruzione Licenza di Scuola Media Inferiore

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie aggiuntive che si destina in modo specifico alla realizzazione del progetto è di complessive euro 11.000 così meglio distinte:

1. Rimborso delle spese di trasporto con i mezzi pubblici (treno, autobus) per le attività legate alla realizzazione del progetto... € 2.000,00
2. Costo per acquisto t-shirt divise, tesserini, ecc..... € 2.000,00
3. Carburante per le attività sul territorio..... € 2.000,00
4. Acquisto materiale ludico creativo..... € 2.000,00
5. Abbonamenti internet..... € 1.000,00
6. Spese pubblicità..... € 2.000,00

Le risorse finanziarie destinate saranno comunque superiori al 25% del valore dell'assegno di servizio civile calcolato su base annua

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto copromotori e partners:*

#### COOPERATIVA SOCIALE MEDTRAINING

Medtraining è la sintesi di un'esperienza locale di associazione e di cooperazione sociale volta a promuovere e favorire lo sviluppo dell'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati.

Medtraining opera per rispondere ai bisogni diversi dei soggetti svantaggiati e delle loro famiglie, degli operatori e delle amministrazioni locali, al fine di perseguire e garantire il benessere dell'intera comunità.

Medtraining offre, attraverso il suo Centro Lego, un ambiente in cui vivere con passione il proprio mestiere e in cui trovare opportunità di formazione e crescita professionale. Alle amministrazioni pubbliche Medtraining propone la propria collaborazione per la progettazione e realizzazione di servizi finalizzati all'inclusione sociale dei soggetti più fragili.

Medtraining progetta e realizza attività e servizi volti al benessere e al miglioramento della qualità della vita dell'individuo, attraverso la coniugazione e l'integrazione delle competenze di:

- Progettazione, organizzazione, programmazione
- promozione e animazione
- lavoro di rete sul territorio
- orientamento, formazione e ricerca sociale
- valutazione intermedia e finali attraverso indicatori di qualità
- la Cooperativa Sociale "Medtraining" si impegna a certificare le competenze e le professionalità che saranno acquisite dal completo svolgimento del servizio civile presso il Comune, rilasciando un documento di sintesi del Bilancio di competenze al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

**EUROMEDITERRANEA S.P.A.**

è una società per azioni con sede in Foggia. Costituita per iniziativa di professionisti che hanno maturato una notevole esperienza professionale in società nazionali e internazionali, competenti in vari settori di interesse per lo sviluppo territoriale. La missione di Euromed è quella di favorire lo sviluppo del sistema economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse del territorio.

Per conseguire questo obiettivo Euromed:

**Informa** gli enti pubblici, privati ed imprese delle opportunità di sviluppo che i finanziamenti comunitari, nazionali e regionali offrono;

**Promuove** tra le imprese del territorio il miglior utilizzo dei fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie disponibili;

**Assiste** le imprese, gli enti pubblici, le associazioni, i diversi operatori socio-economici del territorio nella presentazione e realizzazione di progetti finanziabili con fondi comunitari, nazionali e regionali.

Pertanto si impegnerà:

- a garantire una continua e fattiva collaborazione e assistenza tecnica sia nelle fasi di progettazione, organizzazione e implementazione del Progetto, trasferendo specifiche competenze di Project Cycle Management;
- promuovere e sviluppare lo studio e lo scambio di metodologie operative, al fine di individuare modelli organizzativi applicabili nei diversi contesti progettuali;
- promuovere piani di sviluppo personali e/o collettivi per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze acquisite;
- attuare forme di collaborazione finalizzate alla formazione professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro dei volontari.

**PROETO I.S.S.R.L. (impresa sociale società a responsabilità limitata):**

è una impresa sociale che nasce con lo scopo di offrire opportunità lavorative e di inclusione sociale a soggetti esposti a varie vulnerabilità. Questo è l'obiettivo di fondo che sottende all'attività fortemente innovativa nel settore che è la comunicazione. Proeto infatti si occupa attraverso un laboratorio protetto di gestire progetti in ambito di comunicazione multimediale e realizzazione di eventi multimediali.

- garantirà una continua e fattiva collaborazione sia nelle fasi di organizzazione, sia nelle fasi di comunicazione e sostegno del Progetto, adottando specifiche iniziative per favorire la circolazione delle informazioni e la diffusione dei risultati.
- darà diffusione sul proprio sito web ai progetti di servizio civile che il Comune vorrà candidare;
- organizzerà e promuoverà sul territorio la conoscenza e le potenzialità dell'esperienza del Servizio Civile attraverso il canale della web TV dedicato alle politiche sociali;
- favorirà momenti di confronto e di verifica fra i volontari, al fine di permettere lo scambio di know how e l'individuazione di buone pratiche;
- promuoverà azioni di comunicazione nella rete di partenariato costruita dall'ente promotore;

Si allegano accordi

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il Comune per questo progetto come previsto, verrà attuato con le risorse tecniche e strumentali già a disposizione del Comune di Manfredonia in coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali necessarie e adeguate:

**LOCALI**

n.   2   locale adibito al progetto  
n.   2   locali per incontri formativi ,  
n.   2   locali di lavoro volontario ordinario

**ATTREZZATURE LUDICHE E SPECIALISTICHE**

n.   1   lavagna,  
n.   2   banchi,  
n.  15   sedie,  
n.   3   tavoli  
n.   1   lavagna luminosa  
n.   1   videoproiettori e proiettore  
n.   3   computer e stampanti  
n.   2   fotocopiatrice  
n. s.q. giochi  
n.      attrezzature tecniche (specificare)

**ATTREZZATURE PER POSIZIONE SEGRETERIA/INFO**

n.   2   Linee telefoniche  
n.   2   personal Computer e Stampante  
n.   1   altre attrezzature informatiche (hardware e software)  
• Collegamento Internet  
n.   2   telefono e fax

**AUTOMEZZI**

n.   1   auto  
n.      furgone  
n.      ambulanza  
n.      altro specificare

**CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine dei progetti di servizio civile i volontari troveranno sicuramente arricchito il loro bagaglio culturale in relazione alle seguenti competenze:  
LAVORARE PER PROGETTI  
ASCOLTO ATTIVO  
COMUNICAZIONE EFFICACE  
AFFRONTARE UN COLLOQUIO MOTIVAZIONALE  
AFFRONTARE UNA PRESENTAZIONE  
Inoltre si ritiene realistico possano essere acquisite le seguenti professionalità:  
LAVORO IN EQUIPE  
CREAZIONE DI UNA RELAZIONE CON UN ENTE PUBBLICO O PRIVATO  
STILARE UN ACCORDO DI COOPERAZIONE E/O PARTENARIATO  
Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dal Comune.  
La **Cooperativa Sociale "Medtraining"** si impegna a certificare le stesse competenze e professionalità che saranno acquisite dal completo svolgimento del progetto di servizio civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con il Comune, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

### **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

**Comune di Manfredonia – Auditorium Comunale palazzo Celestini corso Manfredi -71043 Manfredonia (Fg)**

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio la formazione generale sarà tenuta dal dott. Roscia Ieluzzi Francesco formatore accreditato presso l'UNSC

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà attuata mediante:

- lezioni frontali;
- lavoro di gruppo;
- lettura e commento di documenti;
- tecnica "dilemma del prigioniero";

- tecniche di autovalutazione;
- tecniche di ascolto.

### 33) *Contenuti della formazione:*

#### **Aspetti tematici del corso;**

La legge 64/2001 e la normativa attuativa; lo status del volontario, i suoi diritti e doveri, le finalità del servizio civile nazionale, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza; l'educazione alla pace, la mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti; la democrazia possibile e partecipata: disagio e diversità: un viaggio nella società del benessere; protezione civile: prevenzione, conoscenza e difesa del territorio; incontri di verifica sui progetti in corso; La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civile, sociale e culturale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in vario ambito.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione e i momenti di verifica del progetto si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in vario ambito.

Il programma complessivo del percorso formativo è il seguente:

<b>MODULI</b>	<b>CONTENUTI</b>
Modulo 1: Accoglienza e Introduzione all'evento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale</li> <li>- Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione)</li> <li>- Attività di presentazione personale Intervista a coppie</li> <li>- Patto formativo: Raccolta 1° delle aspettative e 2° dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi, descrizione delle metodologie, identificazione 3° degli obiettivi professionali e 4° dei pericoli da evitare in un corso del genere.</li> <li>- Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</li> </ul>
Modulo 2: Dall'obiezione di	- Storia e valori

<p>coscienza al SCN - Valore di difesa della Patria.</p>	<p>dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento</li> <li>- Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta</li> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento</li> <li>- Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</li> </ul>	
<p>Modulo 3: Quadro giuridico - normativo di riferimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La legge istitutiva del Servizio Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001.</li> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>- Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002</li> <li>- La Carta d'impegno etico e la normativa vigente.</li> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>- Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</li> </ul>	
<p>Modulo 4: Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale – La comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Circolare UNSC 30 settembre 2004: "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".</li> <li>- Circolare 8 settembre 2005: "Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge n.64."</li> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>- Elementi di comunicazione</li> <li>- Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</li> </ul>	
<p>Modulo 5: Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità – Elementi di Gestione dei conflitti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Terzo settore ed il principio di sussarietà.</li> <li>- Opportunità post-servizio civile.</li> <li>- Tiro alla fune orizzontale: attività introduttiva sulla gestione dei conflitti.</li> <li>- La gestione dei conflitti:</li> </ul>	

		<p>tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>- Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</li> </ul>	
	Modulo 6: Diversità e cittadinanza solidale - I ruoli nel gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile</li> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>- La leadership</li> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>- Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</li> </ul>	
	Modulo 7: Dinamiche di gruppo e lavoro per progetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dinamiche di gruppo; percorso ed evoluzione di un gruppo.</li> <li>- Tecnica di animazione "l'asta", applicazione pratica delle dinamiche di gruppo.</li> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>- La gestione del "Lavoro per Progetti"</li> <li>- Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</li> </ul>	
	Modulo 8: la Protezione Civile – Applicazione pratica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale.</li> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>- Progetti Creativi: Attività sulla definizione dei ruoli nella realizzazione in gruppo di progetti.</li> <li>- Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.</li> </ul>	
	Modulo 9: Coesione e spirito di gruppo - Elaborazione esperienza precedente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione delle esperienze e riflessioni sulle dinamiche dell'applicazione pratica precedente.</li> <li>- Punti di forza e debolezza emersi.</li> <li>- Riflessioni, commenti e discussioni.</li> <li>- Tecnica di animazione: "Il</li> </ul>	

		dilemma del prigioniero” - Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo, saluti.	
	Modulo 10: Bilancio finale e somministrazione questionario di uscita della formazione generale.	- Confronto sul “Progetto formativo” in fase conclusiva - Confronto sulla riproponibilità del modello - Questionario di soddisfazione finale. - Chiusura dei lavori e saluti.	

34) *Durata:*

La durata della formazione generale sarà pari a n. 50 ore.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

**Comune di Manfredonia – Via San Lorenzo 47 – 71043 Manfredonia (Fg)**

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti. La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

Responsabile dell'organizzazione della formazione generale dei volontari (costruzione calendario, appuntamenti, presenze, riferimento...): dott. Roscia Ieluzzi Francesco

Responsabile della formazione specifica dei volontari (coordinamento, formazione formatori): dr.ssa IMPERATO

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

**Dott.ssa Imperato Maddalena Maria nata a Manfredonia (Fg) il 18.01.1951**

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Il formatore ha esperienza pluriennale nel settore di intervento del Progetto (Si veda curriculum allegato).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le attività formative specifiche dei volontari del Servizio Civile sono progettate con una combinazione di metodologie didattiche:

A) metodologia esperienziale (learning by doing e del learning by doing): il volontario apprende dal lavoro che svolge e l'apprendimento si lega al senso che il "volontario" dà al lavoro che svolge. Nella fase dell'addestramento alle "pratiche lavorative" l'OLP svolge una funzione di "maestro primario" in quanto insegna al volontario ad allenare se stesso (aiuta ad analizzare il contesto, a realizzare gli obiettivi di progetto ed a svolgere con competenza le pratiche di progetto che gli vengono affidate).

B) fasi di metodologie problem solving (l'acquisizione che viene generata dal processo di lavorare alla comprensione ed alla spiegazione di un problema) che, nel favorire la realizzazione del principio dell'apprendimento per scoperta e per indipendenza, consentono al partecipante di acquisire una "padronanza" nella gestione del problem solving.

C) il metodo di sviluppo dell'apprendimento avviene soprattutto attraverso il metodo "autobiografico" in cui il volontario nel raccontare se stesso ed il suo lavoro svolto attiva un processo di "autoriflessione" con cui "ripercorrere propria storia personale di volontario". E' questo il momento in cui si crea il senso dalle cose che si fanno.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

##### **Contratto formativo**

Il contratto formativo è un momento di lavoro partecipato del piccolo gruppo di volontari che prevede una fase iniziale di riconoscimento reciproco e di messa in comune di scopi, senso del lavoro, "regole del gioco" (modalità di lavoro, tipologie di attività e di situazioni educative, tempi e luoghi); definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno; esplicitazione delle aspettative di ogni volontario per chiarire quali di esse legittimamente potranno trovare spazio nello svolgimento del corso.

##### **La gestione organizzativa e dinamica dei gruppi**

Uno dei contesti di azione privilegiati nell'esperienza che vivranno i volontari è quella di gruppo, sia esso una classe di bimbi o adolescenti o un gruppo di adulti. Fondamentale quindi è la consapevolezza e la capacità di gestione queste dinamiche, al fine di garantire la possibilità di apprendimenti relazionali per i membri e per il gruppo tutto, orientati alla cooperazione e alla valorizzazione della diversità piuttosto che alla omologazione e alla rimozione del conflitto.

##### **Formazione specifica:**

- tipologie di interventi per l'integrazione di fasce di utenti deboli (modulo 5 ore);
- criticità di approccio all'utenza, filosofie d'intervento, modelli metodologici ed operativi (modulo 5 ore);
- legge 328/00 (modulo 5 ore);
- relazione di supporto nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, partner relazionali, stereotipie (modulo 10 ore);
- rete locale per l'integrazione dei soggetti deboli: Enti, soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali, le ASL, le scuole...(modulo 10 ore);
- panoramica sul mondo dell'accoglienza dei minori stranieri (legge

Bossi/Fini) (modulo 10ore);

- psicologia dei gruppi (modulo 10 ore);
- interventi di prevenzione della delinquenza e della risocializzazione (modulo 5 ore);
- nozioni sul bullismo e devianza (modulo 5 ore);
- nozioni sul disagio minorile e adulto (modulo 5 ore);
- nozioni di animazione dei gruppi (modulo 5 ore);
- marketing relazionale (modulo 5 ore).

41) *Durata:*

N° 80 ore di lezioni

### Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale, generale e specifico, monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (responsabile della formazione, staff di formazione, Responsabili, volontari).

Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare, riconoscere ed attribuire significato e valore all'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale.

#### **Metodologia e strumenti utilizzati**

In considerazione della valenza formativa dell'esperienza da questi svolta, l'attività di monitoraggio/valutazione prevede i seguenti step:

Tempistica	Azione	Strumento
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari, a cura dei Responsabili presenti in aula, del questionario di valutazione della "Formazione Generale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute ad inizio servizio.	Questionario Curriculum Vitae
Termine dei diversi incontri/cicli di formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei Responsabili/formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica".	Questionario
	Incontri di tutoraggio con i volontari. Obiettivo degli incontri: accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (competenze tecniche, professionali, antropologiche, di maturità).	

<p>II mese V mese VII mese X mese</p>	<p>Seguendo questa ipotesi di lavoro, i piani vengono indagati nei diversi incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto);</li> <li>- servizio civile come esperienza che fa crescere competenze, che contribuisce a costruzione di un'identità professionale;</li> <li>- servizio civile come esperienza di lavoro dentro e a servizio della collettività; esperienza di lavoro che è cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività.</li> </ul>	<p>Incontro/Colloquio personale Produzione di un documento</p>
<p>XII mese</p>	<p>Nell'ambito dell'ultimo incontro di tutoraggio, verifica finale dell'esperienza svolta con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale". Somministrazione ai volontari della scheda di autovalutazione delle competenze possedute a fine servizio.</p>	<p>Questionario Curriculum Vitae</p>

I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno imputati e oggetto di analisi da parte del Responsabile del Monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati (Operatori Locali, Responsabili della Progettazione...).

La comparazione delle schede di autovalutazione delle competenze compilate ad inizio servizio ed al termine dello stesso consentirà di valutare l'acquisizione di competenze ed eventuali titoli di studio/attestati conseguiti attraverso il servizio svolto. I dati così raccolti saranno quindi oggetto di uno specifico incontro di restituzione/confronto con ogni singolo volontario al fine di valorizzare il percorso realizzato.

Manfredonia lì

IL SINDACO  
ANGELO RICCARDI